



# CINEFORUM PINDEMONTI

Cinema PINDEMONTI

VERONA - Via Sabotino 2/B  
Tel. 045 913591  
www.cinemapindemonte.it

Cinema KAPPADUE

VERONA - Via A. Rosmini, 1B  
Tel. 045 8005895  
www.cinemakappadue.it

Cinema FIUME

VERONA - Vicolo Cere, 16  
Tel. 045 8002050  
www.cinemafiume.it

Cinema DIAMANTE

VERONA - Via P. Zecchinato, 5  
Tel. 045 509911  
www.cinemadiamante.it

**SCHEDA INFORMATIVA N. 1**

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2015/2016**

## GIOVANI SI DIVENTA

FILM N. 1

**Regia: Noah Baumbach**  
(USA 2014)

**Interpreti:**  
Ben Stiller, Naomi Watts,  
Adam Driver,  
Amanda Seyfried.  
**Genere: Commedia.**  
**Durata: 97'**

*Il regista: Noah Baumbach (New York 1969) è uno sceneggiatore e regista americano. Predilige progetti indipendenti lontani dai canali "mainstream". Oggetto d'interesse è la realtà così com'è, senza effetti speciali. Si divide tra la scrittura e la regia e negli anni è stato co-sceneggiatore insieme a Wes Anderson. Uno dei suoi lavori più riusciti è "Il calamaro e la balena" (2005) vincitore del premio per la regia al Sundance Festival e nominato agli Oscar per la miglior sceneggiatura originale. Altri film come regista sono "Il matrimonio di mia sorella" (2007), "Lo stravagante mondo di Greenberg" (2010), "Frances Ha" (2012).*

Noah Baumbach riprende dove aveva lasciato con "Greenberg": ancora uno spietato confronto generazionale, ancora Ben Stiller, ancora l'ironia caustica e tagliente propria di Baumbach, che dimostra di essere un eccellente sceneggiatore prima ancora che uno dei più interessanti registi americani della sua generazione.

Josh ha 44 anni, è da dieci che lavora allo stesso documentario sul "potere in America" senza venirne a capo. Sua moglie Cornelia lo aiuta a produrre i suoi

### Cinema PINDEMONTI

Martedì 29 settembre 2015 (16,00 - 18,30 - 21,00)  
Mercoledì 30 settembre (16,30 - 19,00 - 21,30)  
Giovedì 1 ottobre (15,30 - 18,00 - 21,15)  
Venerdì 2 ottobre (18,00 - 21,15)  
Sabato 3 ottobre (10,00 mattino)

### Cinema KAPPADUE

Lunedì 5 ottobre 2015 (16,00 - 18,30 - 21,00)

### Cinema FIUME

Martedì 6 ottobre 2015 (15,30 - 18,00 - 21,00)  
Mercoledì 7 ottobre (16,00)  
Giovedì 8 ottobre (15,30 - 18,00 - 20,30)

### Cinema DIAMANTE

Lunedì 12 ottobre 2015 (18,30 - 21,00)  
Martedì 13 ottobre (16,00 - 18,30 - 21,00)  
Mercoledì 14 ottobre (15,30 - 18,00 - 21,00)  
Giovedì 15 ottobre (16,30 - 19,00 - 21,30)

film, e anche quelli del padre, noto documentarista della generazione di Wiseman. Josh ha lavorato, ha seguito le regole, ha approfondito, preso posizione per non arrivare dove invece sarebbe voluto arrivare, schiacciato dalla generazione precedente che ha avuto opportunità e riconoscimento, e da quella successiva a cui basta uscire con una telecamerina in mano per aspettarsi senza alcuno sforzo risultati e successo. I due non hanno figli, e questo crea loro non pochi problemi con la coppia di amici storici che invece ne ha. Josh e Cornelia conoscono un giorno una coppia di ventenni (Amanda Seyfried e Adam Driver, che conferma di essere l'attore emergente più interessante della scena newyorkese), lontani anni luce da loro, e l'amore/odio è inevitabile. Baumbach catapulta Josh e Cornelia nel mondo di Jamie e Darby dando luogo così a situazioni e dialoghi comici, intelligenti, sarcastici, spietati. Partendo dalla commiserazione per la coppia più matura che, per assaporare libertà e creatività che credeva perdute, se ne va in giro con improbabili cappelli in testa, si cimenta nell'hip hop e si sottopone ad assurdi rituali di purificazione, la trasforma pian piano in uno sguardo affettuoso per quei suoi coetanei, quello che pensano e che si aspettavano, con un'etica che in questo mondo è diventata naive. E qui il film rallenta, si fa più pensoso e afferma la sua tesi: non c'è possibilità di interazione tra la nostra generazione e quella più giovane. Nonostante molta invidia per chi ha



vent'anni adesso (ma non è sempre stato così, come ricordano le parole di Ibsen in apertura del film?) e un senso di inadeguatezza e fallimento che è l'essenza stessa di Josh (in chiave comica e

tragica insieme), la verità è che noi e Baumbach stiamo dalla *nostra* parte, e nel film si ride molto, ma spesso a denti stretti. Raffinato osservatore dei comportamenti e delle relazioni sociali, at-

tento ai dettagli, bravo a scegliere come protagonista una coppia che funziona alla perfezione, il regista newyorkese mette sul tavolo la "generazione X" ma soprattutto se stesso. Una piccola

nota finale: l'amico storico di Josh, neopadre ultra quarantenne, è interpretato da Adam Horovitz, meglio conosciuto come Ad-Rock (Beastie Boys).

**Chiara Barbo**

**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2015/2016**



# EVEREST

FILM N. 2



**Regia: Baltasar Kormakur**  
(USA 2015)

**Interpreti:**

**Josh Brolin, Keira Knightley, Robin Wright, Jake Gyllenhaal, Emily Watson.**

**Genere: Drammatico.**

**Durata: 121'**

*Il regista: Baltasar Kormakur (Reykjavik 1966) attualmente è uno dei registi più osservati nel panorama internazionale. Non a caso "Variety" lo ha inserito come uno dei dieci registi "top" insieme al vincitore del premio Oscar A.G. Innaritu e Christopher Nolan. Il suo debutto "101 Reykjavik" del 2000 è diventato un successo internazionale e ha vinto il Discovery Award al Toronto Film Festival. Segue nel 2002 "Il mare", "Contraband" del 2012 con Mark Wahlberg e "Cani sciolti" del 2013. "Everest" ha aperto con grande successo la 72ª Mostra del Cinema di Venezia.*

Viene facile affermare che con "Everest" la Mostra di Venezia ha subito preso quota... Di certo la scelta dei selezionatori è apparsa convincente per la capacità del film diretto dall'islandese Baltasar Kormakur ("101 Reykjavik", "Contraband", "Cani sciolti") di ripercorrere una storia vera - descritta da più di un libro, in questo caso "Aria sottile" di Jon Krakauer - con un'ambientazione d'indubbio fascino: la scalata della montagna più alta del mondo, sebbene ricostruita qua e là e con riprese anche sulle Dolomiti. Una storia che rende interessanti anche i personaggi apparentemente minori, per consentire allo spettatore il giusto grado di immedesimazione e di riconoscibilità dei diversi caratteri, affidati ad attori in grado di calarsi nel non facile ruolo di scalatori, professionisti e non. "Everest", con le sue vette immacolate e i panorami verticali, è stato girato in 3D

<b>Cinema PINDEMONTI</b>	
Martedì 6 ottobre 2015	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 7 ottobre	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 8 ottobre	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 9 ottobre	(18,00 - 21,15)
Sabato 10 ottobre	(10,00 mattino)
<b>Cinema KAPPADUE</b>	
Lunedì 12 ottobre 2015	(16,00 - 18,30 - 21,00)
<b>Cinema FIUME</b>	
Martedì 13 ottobre 2015	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 14 ottobre	(16,00)
Giovedì 15 ottobre	(15,30 - 18,00 - 20,30*)
<b>Cinema DIAMANTE</b>	
Lunedì 19 ottobre 2015	(18,30 - 21,00)
Martedì 20 ottobre	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 21 ottobre	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 22 ottobre	(16,30 - 19,00 - 21,30)
<b>* La proiezione di giovedì 15 ottobre sarà in 3D</b>	

e indubbiamente la tridimensionalità in questo caso arricchisce l'esperienza visiva. Il film è ambientato nel 1996,

un'epoca in cui le comunicazioni satellitari consentivano al campo base e agli scalatori di comunicare a distanza, fin an-



che con le famiglie a casa; una fase in cui iniziative commerciali permettevano ad amanti della montagna e scalatori provetti (non importa quanto in buona salute, a quanto pare) di affidarsi a guide esperte e affrontare i quasi novemila metri della vetta del mondo al costo di 60 mila dollari circa. Un boom turistico che porta nello stesso momento, al campo base, diverse spedizioni, costringendo organizzatori e guide a dirigere il traffico di scalatori quasi fossero in una qualsiasi città d'arte. Il film ha inizio a Katmandu, capitale purtroppo martoriata dal sisma poco dopo la fine delle riprese, e si sposta rapidamente ai piedi della montagna, descrivendo accuratamente l'incontro tra i componenti della spedizione, la conoscenza reciproca, la sorpresa per l'eterogeneità del gruppo: il ricco statunitense Beck (Josh Brolin), in crisi con la moglie (Robin Wright) che evidentemente considera l'impresa un capriccio; il postino Doug (John Hawkes) che appare decisamente fuori luogo, la giapponese che ha scalato tutte le vette più alte, il giornalista che vuole consegnare un reportage dell'impresa, buona fonte di pubblicità per gli organizzatori (sarà lui a scrivere il libro citato) e così via. Le guide sono naturalmente gli eroi della storia, ovviamente di carattere opposto: il sensato, previdente Rob (Jason Clarke), che sta per diventare padre (la moglie, interpretata da Keira Knightley, ne vivrà le vicissitudini inchiodata al telefono dall'inghilterra), e il più scapestrato Scott (Jake Gyllenhaal), pronto a farsi in quattro anche nei momenti più difficili.

Non tutto va per il verso giusto, altrimenti la storia non sarebbe stata raccontata: due gruppi uniscono le forze, i tempi sono rallentati e una tempesta di neve in arrivo costringe a una tempistica ferrea. C'è un momento preciso,



almeno uno, che il film descrive con accuratezza (e i tempi giusti) e che evidenzia l'errore di valutazione, l'imperdonabile leggerezza da cui scaturiscono conseguenze nefaste, che Kormakur e gli sceneggiatori accomunano all'azzardo di un'impresa troppo grande per molti dei partecipanti, che volge al peggio seminando angoscia e morte. Il film non spettacolarizza forzatamente situazioni e svolte narrative (come accadeva in "Cliffhanger" di Renny Har-

lin, protagonista Stallone), mentre rispetto al recente "North face" del tedesco Philipp Stölzl vanta un impianto produttivo ben più solido: il "fattore umano" è al centro del film con inevitabile ed emozionante esposizione dei volti dei veri protagonisti della storia, e delle sorti dei sopravvissuti, prima dei titoli di coda; il rispetto e l'attenzione che il regista dispiega per i personaggi vanno di pari passo con l'attenzione alla resa estetica e al bilanciamento delle varie fasi,

non senza un'attenta analisi dei passi falsi, delle ambizioni in eccesso, dei sentimenti ambivalenti dei familiari a casa, dell'esaltazione di un'impresa che non ha eguali (sì, sulla vetta ci arrivano quasi tutti, il problema è tornare...), del fascino imperituro della scalata.

Un amalgama, insomma, che fa di "Everest" un degno film d'apertura del festival (col precedente "Cani sciolti" Kormakur aprì Locarno 2013) e anche un sicuro contendente per la stagio-

ne dei premi: dopo tutto, da "Inferno di cristallo" a "L'avventura del Poseidon", da "Terremoto" fino a "Titanic" i film catastrofici, dove la tragedia o la calamità sono dietro l'angolo, costituiscono un filone inesauribile per il cinema, a patto di preservare la credibilità dell'insieme, di affrontare la narrazione con un ritmo e un bilanciamento delle microstorie all'altezza: qualità che il film di Kormakur possiede.

**Mario Mazzetti**

**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2015/2016**



# MARGUERITE

FILM N. 3



**Regia: Xavier Giannoli**  
(Francia 2015)

**Interpreti: Chaterine Frot,**  
**André Marcon, Michel Fau.**

**Genere: Commedia.**

**Durata: 127'**

*Il regista: Xavier Giannoli (Neully-Sur-Seine 1972) assistente alla regia per numerose produzioni francesi, nel 1998 realizza "L'interview" palma d'Oro al Festiva di Cannes come miglior documentario. Debutta nel lungometraggio con questa commedia presentata in concorso alla 72ª Mostra del Cinema di Venezia.*

*Il film, ambientato nella Parigi degli anni '20 è liberamente ispirato alla vita di Florence Foster Jenkins.*

## Cinema PINDEMONTI

<b>Martedì 13 ottobre 2015</b>	<b>(16,00 - 18,30 - 21,00)</b>
<b>Mercoledì 14 ottobre</b>	<b>(16,30 - 19,00 - 21,30)</b>
<b>Giovedì 15 ottobre</b>	<b>(15,30 - 18,00 - 21,15)</b>
<b>Venerdì 16 ottobre</b>	<b>(18,00 - 21,15)</b>
<b>Sabato 17 ottobre</b>	<b>(10,00 mattino)</b>

## Cinema KAPPADUE

<b>Lunedì 19 ottobre 2015</b>	<b>(16,00 - 18,30 - 21,00)</b>
-------------------------------	--------------------------------

## Cinema FIUME

<b>Martedì 20 ottobre 2015</b>	<b>(15,30 - 18,00 - 21,00)</b>
<b>Mercoledì 21 ottobre</b>	<b>(16,00)</b>
<b>Giovedì 22 ottobre</b>	<b>(15,30 - 18,00 - 20,30)</b>

## Cinema DIAMANTE

<b>Lunedì 26 ottobre 2015</b>	<b>(18,30 - 21,00)</b>
<b>Martedì 27 ottobre</b>	<b>(16,00 - 18,30 - 21,00)</b>
<b>Mercoledì 28 ottobre</b>	<b>(15,30 - 18,00 - 21,00)</b>
<b>Giovedì 29 ottobre</b>	<b>(16,30 - 19,00 - 21,30)</b>

1921. Alle porte di Parigi, nella sua bella villa abita la nobile Marguerite Dumont. In pochi sanno chi sia, ma tutti conoscono la sua passione a cui ha dedicato l'intera vita: la musica. Come ogni anno i suoi amici, iscritti ad un circolo musicale, si recano a casa sua per una raccolta di fondi, un'occasione durante cui la donna si esibisce. Ma quello che tutti sanno, meno che lei, e che nessuno ha il coraggio di dirle, è che è tremendamente stonata. Tutti coloro che si dichiarano suoi amici la deridono alle spalle, e lo stesso marito, che la tradisce e trascura da tempo, non le confessa la verità. In fondo, finché rimane a casa e canta davanti allo stesso ristretto pubblico non c'è problema. Ma se un giovane giornalista provocatore decidesse di scrivere un articolo sulle sue "doti canore", formentandola riguardo la sua bravura e convincendola a preparare un recital in un teatro al cospetto di sconosciuti?

Il regista Xavier Giannoli approda alla Mostra del Cinema di Venezia con la commedia "Marguerite", un film in costume che ha conquistato la platea a suon di risate. Sembra una storia scritta appositamente per far ridere e commuovere, ma in molti rimarranno stupiti sapendo che ciò è successo davvero, negli anni '40, e a questo personaggio Giannoli si è ispirato per costruire la figura di Marguerite. All'epoca si trattava di Florence Foster Jenkins, un'eccentrica e ricca donna americana appassionata di musica e di opera lirica, ma totalmente inconsapevole di essere molto stonata. Anche lei, come Marguerite, si



esibiva sempre davanti allo stesso pubblico, che mai le aveva confessato la verità sulle sue doti mancanti, e verso la fine della sua vita coronò il sogno di cantare davanti a un vasto pubblico al Carnegie Hall.

Marguerite è una donna piena di entusiasmo che si è lasciata to-

talmente catturare dal suo sogno, rinunciando a cogliere la realtà che la circonda, costruendosi il suo mondo in cui può essere chi davvero desidera, e chi gli altri le fanno credere di essere già. Ma è anche una donna incredibilmente sola, che cerca nella musica l'amore e le attenzioni che il ma-

rito le nega da tempo. Tra un sorriso e l'altro, il regista riesce ad approfondire ciò che gli stava a cuore, ossia far riflettere lo spettatore su come si possa passare una vita intera a credere di avere un talento che non si ha, e soprattutto su come sia possibile per così tanto tempo evitare di con-

fessare la verità ad una persona continuando a prenderla in giro e macchiandosi di vigliaccheria e ipocrisia. Ed è così che proprio chi siede davanti allo schermo si sente sempre più tristemente inerme di fronte alle continue umiliazioni a cui la nostra diva è sottoposta.

**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2015/2016**

# LA REGOLA DEL GIOCO

## (KILL THE MESSENGER)

FILM N. 4

**Regia: Michael Cuesta**

**(USA 2015)**

**Interpreti: Jeremy Renner,**

**Ray Liotta,**

**Rosemarie DeWitt,**

**Michael Sheen.**

**Genere:**

**Drammatico/Thriller.**

**Durata: 110'**

*Il regista: Michael Cuesta (New York 1963) regista statunitense premiato come miglior regista esordiente dalla Boston Society of Film Critics per il suo film d'esordio "L.I.E." del 2001. Successivamente inizia a lavorare per la televisione dirigendo tra il 2001 e il 2005 episodi di "Six Feet Under" e "Dexter".*

Giornalista del "San José Mercury News", un giornale di provincia, Gary Webb, nato nel 1955 e scomparso in circostanze poco chiare nel 2004, vi pubblicò, nel 1996, tre articoli, frutto di una sua inchiesta, intitolati "Dark Alliance" (alleanza oscura). Grazie anche alle informazioni fornitigli dalla compagna di un boss della droga, vi ricostruì i traffici illegali intrattenuti dalla Cia con i narcotrafficanti, per finanziare, soprattutto durante l'Amministrazione Reagan, i gruppi armati controrivoluzionari ("Contras"), che, negli anni '80, in Nicaragua, combattevano contro il governo filosovietico del Fronte Sandinista di Liberazione Nazionale. Una inchiesta dirimpente, per la quale fu premiato come "giornalista dell'anno", ma che distrusse la sua carriera e la sua vita: le maggiori testate del paese (Washington Post, New York Times, Angeles Times), in una innaturale interconnessione tra media e potere, attaccarono i suoi articoli e con vari mezzi screditarono il suo lavoro e la sua reputazione in una campagna diffamatoria, a cui

### Cinema PINDEMONTI

<b>Martedì 20 ottobre 2015</b>	<b>(16,00 - 18,30 - 21,00)</b>
<b>Mercoledì 21 ottobre</b>	<b>(16,30 - 19,00 - 21,30)</b>
<b>Giovedì 22 ottobre</b>	<b>(15,30 - 18,00 - 21,15)</b>
<b>Venerdì 23 ottobre</b>	<b>(18,00 - 21,15)</b>
<b>Sabato 24 ottobre</b>	<b>(10,00 mattino)</b>

### Cinema KAPPADUE

<b>Lunedì 26 ottobre 2015</b>	<b>(16,00 - 18,30 - 21,00)</b>
-------------------------------	--------------------------------

### Cinema FIUME

<b>Martedì 27 ottobre 2015</b>	<b>(15,30 - 18,00 - 21,00)</b>
<b>Mercoledì 28 ottobre</b>	<b>(16,00)</b>
<b>Giovedì 29 ottobre</b>	<b>(15,30 - 18,00 - 20,30)</b>

### Cinema DIAMANTE

<b>Lunedì 2 novembre 2015</b>	<b>(18,30 - 21,00)</b>
<b>Martedì 3 novembre</b>	<b>(16,00 - 18,30 - 21,00)</b>
<b>Mercoledì 4 novembre</b>	<b>(15,30 - 18,00 - 21,00)</b>
<b>Giovedì 5 novembre</b>	<b>(16,30 - 19,00 - 21,30)</b>



seguirono minacce dalla Cia e dai signori della droga e il suo trasferimento in una piccola redazione, lontano dalla famiglia. L'avventura professionale, privata, esistenziale di Gary Webb, degnamente impersonato da Jeremy Renner, che è anche coproduttore, è raccontata da Michael Cuesta (New York, 1963, regista di episodi delle serie televisive "Blue Bloods", "Elementary", "Homeland - Caccia alla spia") nel suo quinto lungometraggio, "La regola del gioco", un elogio al giornalismo di inchiesta in cui ha volto in cine-immagini la sceneggiatura, redatta da Peter Landesman dall'omonimo libro di Webb (Piemme editore) e da "Kill the Messenger" del giornalista Nick Schou (è anche il titolo originale). Nel film, essenzialmente un thriller politico, una storia di impegno civile, che coniuga i toni, le scelte espositive del racconto poliziesco, del dramma giudiziario e della biografia romanzata: soprattutto nella prima parte, quella dell'indagine, egli introduce immagini e scene di repertorio, restituendo progressione temporale alla vicenda con una messinscena asciutta, coinvolgente e nervosa, che, nella seconda, si fa più dilatata e piuttosto convenzionale. Ben guardandosi dai rischi dell'enfasi democratica, vi alterna pagine del dramma umano e sociale della sua nazione (i "guardiani" sanno di non dover rispondere di quello che fanno, delle vittime collaterali della loro crociata contro il comunismo), intrecciandole con quelle che narrano le vicissitudini professionali e private del protagonista, rendendone la parabola avvincente, credibile, amara nella sua conclusione.

**Achille Frezzato**  
**"L'Eco di Bergamo"**



# I MARTEDÌ D'ESSAI - OTTOBRE

**AL CINEMA KAPPADUE**



Martedì 6 ottobre 2015 • Ore 18,30 - 21,30

## AMARCORD

**Regia:** Federico Fellini (Italia 1973).  
**Interpreti:** Bruno Zanin, Pupella Maggio, Armando Brancia.  
**Genere:** Drammatico.  
**Durata:** 127'

*Versione digitale restaurata della Cineteca di Bologna, preceduta da 8 minuti di provini, tagli e doppi montati da Giuseppe Tornatore.*

Se mai è stato girato un film fatto solo di gioia e nostalgia, da un regista al picco del

proprio potere espressivo, questo è "Amarcord". Le sue sono memorie di memorie, trasformate dall'affetto e dalla fantasia. Fellini raccoglie leggende della gioventù, nelle quali tutti i personaggi sono al contempo più grandi e più piccoli della verità, comparse appariscenti sui loro stessi palcoscenici.

**Roger Ebert - Great Movies**



Martedì 13 ottobre 2015 • Ore 16,00 - 18,30 - 21,15

## VIOLETTE

**Regia:** Martin Provost  
**Interpreti:** Emmanuelle Devos, Sandrine Kimberlain, Olivier Gourmet.  
**Genere:** Biografico/Drammatico.  
**Durata:** 135'

*Film vincitore dell'Orso d'Oro a Berlino 2013.*

Nella Francia occupata dai nazisti Violette Leduc traffica nel mercato nero e cerca di portare avanti un ménage difficile con un coniuge gay. Il suo incontro con Simone De Beauvoir le cambia la vita. La scrittrice la

spinge a trasformare le proprie angosce esistenziali in parole scritte. È l'inizio di un percorso che la porterà ad essere una delle scrittrici più coraggiose ed apprezzate della Francia. Non si era mai avuta una donna che sfidasse la censura con romanzi in cui la vita stessa dell'autrice costituisce il focus di una narrazione in cui si parlava apertamente di aborto, di sesso, di omosessualità femminile. "Violette Leduc non fa niente per piacere: non piace e fa persino paura" scrisse De Beauvoir nella prefazione del libro.



Martedì 20 ottobre 2015 • Ore 19,00 - 21,15

## SANGUE DEL MIO SANGUE

**Regia:** Marco Bellocchio (Italia/Svizzera 2015)  
**Interpreti:** Piergiorgio Bellocchio, Roberto Herlitska, Filippo Timi.  
**Genere:** Commedia gotica.  
**Durata:** 109'

*In concorso alla 72ª Mostra del Cinema di Venezia.*

Bobbio, ieri. Federico, uomo d'arme a cavallo, bussa alla porta di un convento per riabilitare la memoria di Fabrizio, il fratello sacerdote morto suicida. Del gesto estremo è accusata Benedetta, una giovane suora che secondo

l'inquisizione lo avrebbe amato, sedotto e condotto alla follia. Ma la vendetta di Federico volge presto in desiderio. Bobbio, oggi. Federico, sedicente ispettore del Ministero, bussa al medesimo convento. Lo accompagna un miliardario russo che vorrebbe acquistare l'antico complesso. Il convento è abitato da un enigmatico conte, che ha abbandonato i vivi per i redivivi. Coniuge "estinto" di una vedova (in)consolabile, il conte lascia la sua cella di notte e attraversa il paese interrogando amici e nemici sullo "stato delle cose". Cose che cambiano sotto la spinta del "nuovo".

## APPUNTAMENTI

# I MARTEDÌ D'ESSAI - OTTOBRE

AL CINEMA KAPPADUE

Martedì 27 ottobre 2015 • Ore 19,00 - 21,15



## IL TERZO UOMO

**Regia:** Carol Reed (USA 1949)  
**Interpreti:** Orson Wells, Joseph Cotten, Alida Valli.  
**Genere:** Spy-Story.  
**Durata:** 104'

*Restauro digitale della Cineteca di Bologna.*

Uno scrittore americano viene chiamato a Vienna dal suo amico Lime, che non si vede mai. Si viene solo a sapere che è morto. Gli altri personaggi sono una donna, Alida Valli, legata a Lime, e un ufficiale inglese (Howard) che dipinge all'americano un quadro terribile

dell'amico. In sostanza Lime sarebbe stato solo uno speculatore sulle vite umane, un volgare contrabbandiere di penicillina. Lo scrittore, dapprima incredulo, a poco a poco deve ricredersi.

Il film aveva una sua precisa ragione, anche politica; eravamo in piena guerra fredda e i toni erano naturalmente drammatici. Siamo in una Vienna sempre scura, tutti i personaggi, e i luoghi, anche apparentemente insignificanti, portano una carica di tensione e di angoscia che ha subito pochi mutamenti a quasi mezzo secolo di distanza.

# EVENTO SPECIALE PER IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI INGRID BERGMAN

AL CINEMA FIUME

Lunedì 19 ottobre  
ore 19,00 - 21,15

## IO SONO INGRID

**Regia:** Stig Bjorkman (Svezia 2015)  
**Genere:** Documentario  
**Durata:** 114'  
Cannes Classic

Un documentario sull'iconica attrice Ingrid Bergman. Un'opera realizzata grazie all'archivio di famiglia messo a disposizione dalla figlia Isabella Rossellini, che racchiude inediti filmati d'archivio girati dall'attrice in Svezia, in Europa e in America, accompagnati dalla lettura di appunti, lettere e brani di diario provenienti dalla ricchissima Collezione

Ingrid Bergman conservata negli archivi cinematografici della Weyslean University nel Connecticut.

Integrato da interviste recenti ai figli e colleghi (come Liv Ullmann e Debra Winger), "Io sono Ingrid" offre nuovi punti di vista sulla vita e la carriera della grande attrice vincitrice di tre premi Oscar.

# SETTIMANA INTERNAZIONALE DELLA CRITICA

AL CINEMA PINDEMONTA



Due proiezioni della Settimana Internazionale della Critica, sezione indipendente della Mostra del Cinema di Venezia dedicata esclusivamente alle opere prime. **Occasione unica** per la visione di questi film. Le proiezioni sono in lingua originale con sottotitoli - ingresso gratuito.



Lunedì 12 ottobre - ore 20,00

## MONTANHA

**Regia:** Joao Salaviza (Portogallo 2015)  
**Genere:** Drammatico  
**Durata:** 88'

Lunedì 12 ottobre - ore 22,15

## LIGHT YEARS

**Regia:** Esther May Campbell (G.B. 2015)  
**Genere:** Drammatico  
**Durata:** 90'